

IX
TALMUD YERUSHALMI
TRATTATO SANHEDRIN

CAP. I. *La formazione del tribunale*
Traduzione italiana di Luciano Baruch Tagliacozzo

(Dottore in Studi Ebraici)

Lezikron nefesh Yoel Kahn HaCohen Ben Yaakov

1 a.

Halachah 1,1

Mishnah:

I processi di diritto privato sono decisi da tre giudici; i processi di aggressioni e lesioni corporali da tre; riguardo ad un indennizzo completo o parziale, sul pagamento del doppio, del quadruplo e del quintuplo, sono anch'essi decisi da tre giudici. Sul violentatore o sul seduttore, o su chi accusa falsamente, è anch'esso un processo deciso da tre giudici. Queste sono le parole di Rabbi Meir. I Hakhamim invece dicono: la falsa accusa è giudicata da ventitré giudici perché si tratta di un delitto che comporterebbe una pena capitale.

Ghemarà:

Dice la Mishnah: “I processi di diritto privato da tre giudici”: Da dove si deriva questa Mishnah? Si potrebbe dire: dal verso che dice (Num. 35,29) “Questi saranno per voi i principi di giustizia” Vale a dire, sia i processi di diritto privato che i processi di diritto penale che comportano pene capitali sono esaminati e valutati con testimoni.

E da dove traiamo che i processi di diritto privato sono esaminati da tre giudici? (Ex. 22,7) “E sarà portato alla casa degli Elo-him (che qui spieghiamo che sono i giudici)”. È scritto (Ex. 22,8).

Qui sono dunque indicati tre giudici. Secondo le parole di Rabbi Yoshiah. Non interpretiamo altrimenti la parola “Elo-him”, dall'inizio. Ma il verso (cit.) “lo si porterà agli “Elo-him”, in forma singolare. Secondo quel che giudicheranno gli “Elo-him”. Se sono pari i giudici se ne aggiunge uno, e fanno tre giudici.

Rabbi dice: il verso (Ex. 22,7) parla di due giudici.

Tu dici che si tratta di due, ma se fosse uno? Il verso (Ex. 22,8) dice: “comunque giudichino i giudici pagherà il doppio”.

Se un Tribunale è in numero pari se ne aggiunge uno.

Rabbi Abahu obietta: Ma Seguendo Rabbi, il processo di diritto privato è concluso da tre giudici.

Rabbi Hizkià ha trovato una Baraita, in cui si cita la Torah dicendo: che si “compie una esecuzione capitale, secondo la testimonianza di più testimoni”. Che significa “più testimoni? Più testimoni sono due, quindi almeno con la testimonianza di due testimoni. Così almeno i voti sono due. Se il Beth Din è bilanciato, cioè se vi sono due giudici di opinioni diverse, se ne aggiunge uno, ciò che fa tre.

Non è così anche per casi di furto o ingiurie?

1 b.

Ha trovato in una Baraita Rabbi Shimon Ben Yochai: (Ex. 21,1) “Queste sono le leggi che tu presenterai davanti a loro”. Tu dirai secondo il significato letterale del verso. La Baraita è secondo quel che dice Rabbi Yossè Bar Halafta.

Vennero due persone di fronte a Rabbi Yossè Bar Halafta. Dissero a lui: veniamo in giudizio, a condizione che tu stabilisca un giudizio di Torah. Egli rispose: io forse non comprendo i giudizi della Torah. Ma Egli (D-o) comprende gli schemi di pensiero nascosti di tutti gli uomini. (Disse Rabbi Yossè): voi accetterete per voi quel che io deciderò?

Rabbi Akivah: due persone vennero e sostennero o una disputa di fronte a lui. Disse “sappi di fronte a chi voi state in piedi”. Di fronte a Colui che parò e il mondo fu come è detto nella Torah: (Deut. 19, 17) “Due uomini che avranno una disputa dovranno comparire di fronte ai Cohanim e ai giudici che saranno in carica in quei giorni, dinanzi ad HaShem”. (vuol dire come se si trovassero di fronte ad HaShem). È detto “di fronte ad HaShem” e non “di fronte ad Akivah ben Yosef”.

È tramandato in una Baraita: “più di quarant’anni prima della distruzione del Tempio fu abolito il giudizio capitale. Nel tempo di Rabbi Shimon Ben Yochai vennero abolite le pene pecuniarie”.

Rabbi Shimon Ben Yochai disse: “Benedetto il Misericordioso, nonostante io non abbia studiato abbastanza per giudicare”.

Shemuel dice: Se due giudici stabiliscono un Din Torah, questo è valido, ma viene chiamato “un giudizio presuntuoso”.

Abbiamo imparato nella Mishnah: (Bekhorot 4,4) “Se uno pronuncia un giudizio con cui assolve un colpevole o condanna un innocente, dichiara impuro ciò che è puro, o puro ciò che è impuro: ciò che è fatto è fatto, ed egli deve indennizzare di tasca sua”.

Rabbi Ba in nome di Rabbi Abahu: la Mishnah parla del caso in cui i disputanti dichiarino “ti accettiamo per terzo giudice”.

Di che caso noi stiamo parlando? Se giudica e sbaglia il Din Torah, in che caso “quel che è fatto è fatto”? Nel caso in cui egli sbaglia e giudica loro erroneamente, in che caso “deve restituire di tasca sua”?

Rabbi Ba in nome di Rabbi Abahu dice che nel caso che ambedue i disputanti avevano detto “a condizione che tu emetta un giudizio di Torah”, se sbaglia “ciò che ha fatto ha fatto” ma “deve ripagare di tasca sua”, poiché è stato arrogante nel giudicare da solo un Din Torah.

Poiché noi impariamo dalla Torah (Avot 4:8) “nessuno può giudicare da solo salvo l’Unico” (Kadosh Baruch Hu). Dice Rabbi Yehudà ben Pazì: ma Kadosh Baruch Hu, non giudica solo. Come è detto (1 Re 23,13) “e tutte le Schiere del Cielo stavano alla Sua destra e alla Sua sinistra”. Cioè stavano gli angeli difensori alla destra e gli angeli accusatori alla sinistra. R. Yehudà Ben Pazì conclude,

“HaShem non giudica da solo,

2 a.

ma fa il verdetto da solo” come è detto (Dan. 10,21) “Ti comunicherò ciò che è stato deciso, con la parola EMET (Verità).

Disse Rabbi Yochanan che Il Santo Benedetto Egli Sia non fa mai alcuna cosa nel mondo finché non sia deliberato nel Tribunale Celeste.

Cosa significa?

Rabbi Lazar dice: ogni luogo in cui la Scrittura dice “E HaShem”, vuol dire HaShem e la Sua corte. E questo è l’archetipo di tutte le cose: quando il Profeta Micha dice al Re Achav (1 R Re 22,23) “E HaShem ha parlato per il tuo malanno”

Qual è il verdetto del Santo Benedetto Egli Sia? Rabbi Bibi dice in nome di Rabbi Reuven: EMET (Verità).

Dice Rabbi Bun che Egli è il D-o vivente e il Re Eterno.

Resh Lakish dice:

ALEF è la prima lettera dell’alfabeto ebraico.

MEM è la lettera intermedia.

TAV è la lettera finale.

Per dire Io sono HaShem Io sono il primo, che non ho accolto da altri il Mio potere, e oltre Me non c’è alcun dio di fronte a me, e sono l’ultimo “Io sono Colui” (Isaia 41,4) che in futuro non trasferirò il Mio potere ad altri.

Rabbi Ba e Rabbi Binyamin Bar Yefet disputavano di fronte a Rabbi Yitzhak, e il verdetto fu favorevole a Rabbi Binyamin. Venne Rabbi Ba e obiettò insistentemente verso Rabbi Ammì.

Ma Rabbi Ammì (rigettò il ricorso) perché pensò: Un esperto ha respinto e ha deciso: è un giudizio valido.

Rabbi Abahu era in Yeshiva e giudicava nella Sinagoga alla porta di Cesarea. Gli dissero i suoi studenti: Non ci hai insegnato, Rabbi “che non c’è che Uno che giudica da solo”.

Egli disse loro: finché la gente mi vede che giudico da solo essi vengono da me, come chi accetta tre persone come arbitri per sé. Quindi una Baraita dice: in quale caso è detto (che un giudizio monetario può essere giudicato da almeno tre giudici?): nel momento in cui essi non accettano (il giudizio di un giudice unico). Ma se accettano il giudizio di un solo giudice, questi può giudicare anche da solo.

Rabbi Yochanan venne a giudicare di fronte a Rabbi Chyà il Grande. Rabbi Chyà aveva uno studente con sé.

Ma non c’è una Baraita che dice, che un padre e un figlio, un Rabbi e il suo studente, contano per uno?

Parliamo del caso in cui questi fosse insieme un collega e uno studente, come Rabbi Lazar e Rabbi Yochanan.

(vi sono come esempi) I verdetti emessi da Rav, da solo, da Rabbi Achà da solo, e da Rabbi Yonah e Rabbi Yossè (da soli).

La Mishnah dice (Bekhorot 4,6): chi accetta compenso nel giudizio, il giudizio è nullo.

2b.

Il significato della Mishnah è che chi è sospetto di aver preso ricompensa per il giudizio dato, (il suo giudizio è annullato).

Un uomo andò a disputare una causa di fronte a Rav Hunah e gli disse “io ho conosciuto una testimonianza a favore”. Rav Hunah disse: portami una persona che possa scalare una palma davanti a me”.

Rav Hunah stava pascolando i buoi, e conobbe un testimone favorevole a una persona. Tale persona disse a Rav Hunah: pagami un salario. La Baraita insegna: un giudice viene pagato se cessa un altro lavoro, e il testimone può essere pagato per la sua testimonianza.

Una persona rese impuro un Cohen con una impurità. Il caso venne di fronte a Rabbi Yitzhak, e (Rav Yitzhak impose che fossero comprati) cibi profani da mangiare per il Cohen.

È stato insegnato in una Baraita: Rabbi Eliezer Bar Rabbi Yossè HaGhelili disse: Un giudice che fa un compromesso è un peccatore. Tuttavia, se uno prega un giudice di fare un compromesso, questi ha fatto una blasfemia di fronte a Kadosh Baruch Hu. Come è stabilito: (Sal. 10,3) “uno che prega per un compromesso ha fatto blasfemia verso HaShem”., lasci che la giustizia buchi le montagne, come fece Moshé. Ma Aaron avrebbe fatto pace, come è detto (Mal. 2,6) “Con integrità e pace cammina con me”

È insegnato in una Baraita: Rabbi Eliezer Ben Yaakov dice: cosa vuol dire il verso della Scrittura (Prov. 1,19) “Un ladro che benedice fa una blasfemia verso HaShem”. È paragonabile a uno che ruba un SEAH di grano, lo porta al mulino, separa la Challah e fa mangiare il pane ai suoi figli. Non ha pregato, ma ha bestemmiato.

Rabbi Meir dice: la Scrittura dice, commentando “Uno che prega come un ladro ha fatto blasfemia verso HaShem”, e dice che è in riferimento ai fratelli di Yosef, come è detto, come dice la Torah (Gen 38,1) “Quale profitto vi sarà se uccidiamo nostro fratello?”.

Rabbi Yehoshua Ben Korhà dice: è Mitzvah per un giudice arbitrare una controversia, come è detto (Zac. 8,16) “Verità e giudizi di pace”.

Ogni luogo in cui vi sia la parola “Verità”, non è un giudizio di pace. E Se c'è giudizio di pace non c'è Verità. Quale sarebbe allora questo giudizio di pace che sarebbe anche “Verità”? Puoi dire che è il compromesso arbitrato.

Un giudice che giudica strettamente secondo la legge, stabilisce l'innocenza dell'innocente e la colpevolezza del colpevole; la Scrittura lo considera come chi ha compiuto giustizia.

Se ha giudicato nei confronti dell'innocente, come ha fatto nei confronti del colpevole, ha restaurato la giustizia verso l'innocente, perché gli ha fatto ritornare la sua proprietà, e anche verso il colpevole, perché ha fatto uscire dal suo possesso quello che era stato illegalmente sottratto.

Rabbi Abahu dice: nel passo biblico è indicata due volte la parola “diritto”. Verità e giudizio di pace giudicherete nelle porte delle vostre città”.

Rabbi Zachariah obiettò di fronte a Rabbi Ammì. Dove troviamo l'opinione di questo Tannah?

È insegnato in una Baraita: Rabbi Shimon Ben Menassia dice: questi sono i tempi che tu giudice hai il permesso di arbitrare un compromesso. A volte non c'è il permesso di arbitrare un compromesso.

Rispetto a due litiganti che vanno di fronte a un giudice: se il giudice non ascolta le loro parole, oppure se ascolta ma non le comprende, o se ha ascoltato le loro parole e non sa come giudicare, c'è il permesso di dire: uscite e cercate un compromesso. Dopo che ha ascoltato le loro parole, e sa come

giudicare, non gli è permesso dire loro: andate fuori e cercate un compromesso. Come è scritto “Zac. 8,16) “Uno fa scorrere acqua nel letto del giudizio” “prima che la disputa sia instaurata la si può abbandonare” (Prov. 17,14). Ma dopo che la disputa sia instaurata, il giudice non ha il permesso di abbandonare.

Rabbi Matanyà dice: anche un compromesso richiede una decisione ragionata.

Rabbi Shimon Ben Lakish dice: due disputanti vengono presso un giudice. Uno è una persona normale e un'altra è un uomo di potere. Prima di ascoltare le loro parole, è permesso che egli dica loro “Non voglio giudicare ai vostri danni”. Dopo avere ascoltato le loro parole, non gli è permesso dire loro “non voglio giudicare ai vostri danni”. Come è scritto: (Deut. 1,17) “Non tremerete di fronte a un uomo”.

Rabbi Yehoshua Ben Korhà dice: considera che un allievo sedeva vicino al giudice. Ed egli veniva a conoscenza di un argomento a favore di un povero, e contro l'uomo potente. Da qui deriva che l'allievo poteva non restare zitto. Come è detto: “Non tremerete di fronte a un uomo”. Cioè non cambierete le vostre parole di fronte a un uomo.

I Giudici sapevano di fronte a chi loro stessero giudicando, e anche i testimoni sapevano, di fronte a chi stavano testimoniando. In presenza dell'Uno che ha parlato e il mondo è venuto all'esistenza. Come è scritto:

(Deut. 19,17) “Allora i due uomini che hanno una disputa dovranno comparire davanti ai sacerdoti e ai giudici in carica in quei giorni, (come se si trovassero) di fronte ad HaShem”.

Ugualmente è scritto: “Eloh-im sta in mezzo all'assemblea divina” (Sal. 82,1)

E così Yehoshafat disse ai giudici: “state attenti a quel che giudicate, perché non è un uomo che state giudicando, ma è HaShem”.

Ma è possibile per un uomo di carne e ossa giudicare il suo Creatore? Ma il Santo Benedetto Egli Sia. Dice: io ho detto che Reuven deve avere dieci denari, e per Shimon nulla. E tu hai preso da Reuven e dato a Shimon. D-o ora è su di me per ripagare lui (Reuven)

3 a.

e raccogliere da questo altro uomo.

Rabban Shimon Ben Gamliel dice: il giudizio si fa con tre giudici e il compromesso tra due persone. È più bella la forza del compromesso piuttosto che quella del giudizio. Se due giudici emettono il giudizio, i litiganti possono ritirare la loro vertenza. Ma se due persone fanno un compromesso, non possono ritirare la loro vertenza. (e andare in giudizio).

Rabbi Manà dice: i Maestri della Mishnah trattano con rispetto la ragazza fidanzata. Rabbi Meir dice: il compenso della Ketubbah è stabilito con tre giudici.

Ma nel caso della lapidazione, (della sposa dopo i Nissuin se adultera) la causa viene decisa da ventitré giudici. E i Hakhamim dicono, che il luogo in cui verrà lapidata è deciso quando si monetizza la sua Ketubbah. Ma riguardo al testimone malvagio (che porta alla morte), tutti (sia R. Meir che i Hakhamim) convengono (sia R. Meir che i Hakhamim), il luogo in cui i testimoni vengono lapidati, lo stesso luogo in cui il marito viene condannato ad essere frustato e di pagare cento SELAH di multa. (quindi tale luogo è il tribunale di 23 giudici).

Gli disse Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun: “Qui la Mishnah insegna come disputare, e voi sostenete una diversa disputa?”

Ma per il testimone falso (la Mishnah dice). Rabbi Meir dice: “quando il marito è condannato alla fustigazione e a pagare la multa di cento SELAH, è deciso da un tribunale di tre persone”. Ma i Maestri insegnano: “è il luogo stesso (il tribunale) in cui i testimoni sono condannati alla lapidazione. (cioè un tribunale di 23 giudici)”.

Ma nel caso della ragazza che ha fatto i Nissuin tutti convengono (R. Meir e i Hakhamim) che il luogo (il tribunale) in cui si decide la lapidazione è lo stesso luogo in cui perde il diritto al pagamento della Ketubbah.

La spiegazione di Rabbi Manà è in accordo con quella di Rabbi Zerà; la spiegazione di Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun è la stessa di quella di Rabbi Abahu.

Rabbi Abahu domandò: “un bue condannato ad essere lapidato, secondo Rabbi Meir che considera questo un processo monetario, va giudicato da un tribunale di tre giudici. Ma la condanna del bue alla lapidazione viene decisa da un tribunale di 23 giudici?”

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun gli disse: “un bue che viene lapidato è propriamente un giudizio monetario, ma il decreto per lapidarlo è deciso da una corte di 23”.

Halachah 2,1

Mishnah

La flagellazione viene comminata da un tribunale di tre giudici. Fu detto in nome di Rabbi Ishmael: “da un tribunale di 23 giudici”.

L'intercalazione del mese (di Adar) viene decisa da un tribunale di tre persone. Secondo le parole di Rabbi Meir. Rabban Shimon Ben Gamliel dice: “si comincia con tre, si discute con cinque giudici, e si decide con sette. Ma se fu deciso da un tribunale di tre, l'anno è embolismico”.

L'imposizione delle mani degli anziani (Lev. 4, 14-15) e la decapitazione della vitella si decidono in un tribunale di tre persone (Deut. 21, 11-4), Secondo le parole di Rabbi Shimon

3 b.

ma Rabbi Yehudà dice: “in cinque giudici si fa la cerimonia dello scalzamento, e il rifiuto (quando una fanciulla venuta maggiorenne può rifiutare lo sposo promesso) si fa in tre giudici. Si decide quando si può consumare i frutti delle piante del quarto anno (a seconda decima, di cui non è conosciuto il prezzo) da tre giudici. Così pure le cose consacrate al Tempio, vengono decise da tre giudici. Così pure i voti relativi a valori si pagano in beni mobili di fronte a tre giudici. Rabbi Yehudà opina che uno di essi debba essere un Cohen. Per il valore delle persone si giudica di fronte a nove persone e un Cohen. Per pagare il valore di una persona, si fa nello stesso modo.

I giudizi capitali vengono fatti da una corte di ventitré giudici. Una bestia che sodomizzi una persona o che sia stata sodomizzata da una persona è giudicata da un tribunale di ventitré giudici, come è scritto (Lev. 20,16) “Se una donna si avvicina a un qualsiasi animale per accoppiarsi con esso, dovrai uccidere la donna e l'animale. Dovranno essere messi a morte, il loro sangue ricadrà su di loro”.

Un toro che ha ucciso un uomo verrà lapidato dopo un giudizio di ventitré giudici, come è stabilito. Ma se il bue ha già colpito ieri e l'altro ieri, il suo padrone è stato avvisato e questi non l'ha custodito a dovere, il bue deve essere lapidato e anche l'uomo che è il suo padrone. (Ex. 21,29). Come è la procedura penale per i padroni (il tribunale di ventitré giudici), così sarà la procedura per il bue.

Se un leone, un lupo, un orso, un leopardo, una donnola, un serpente uccidono una persona, questa morte è giudicata da ventitré giudici. Rabbi Eliezer dice: “chiunque li uccida per primo ha un merito”. Rabbi Akivah dice: la loro morte è decretata da una corte di ventitré giudici.

Ghemarà

Dice la Mishnah: “La flagellazione la comminano tre giudici, ma talvolta per le flagellazioni il flagellato muore, quindi c’è un giudizio capitale?” (La Ghemarà pone la domanda ma non dà risposta)

Bar Kapparà deriva il numero dei giudici da questo passo: la benedizione sacerdotale presente in (Num. 6, 24-25-26)

“H’ sia con te e ti benedica/illumini il Suo volto e ti dia grazia/volga il Suo Volto su di te e ti dia pace”

יברכך ד וישמרך

3 parole tre giudici

יאר ד פניו אליך וחונך

5 parole cinque giudici

ישא ד פניו אליך וישם לך שלום

7 parole Sette giudici

Rabbi Yehoshua Ben Levi ricava il numero dei giudici dal Seguento passo: (2 Re 25,18)

ויקח רב טבחים את שריה ואת צפניהו כהן משנה ואת שלושת שמרי הסף

Da qui si deduce che si comincia con tre giudici.

Poi (2 Re 25, 19)

וחמשה אנשים מפנה המלך

E cinque uomini che vedano il volto del re, da qui il tribunale di cinque,

Poi (Ger. 52, 25)

ושבע אנשים מראי פנה המלך

E Sette uomini che vedano il volto del re

Da qui si conclude con Sette giudici

Rabbi Yochanan dice: da qui si deduce il numero del Grande Sanhedrin di tutto Israele:

כהן הראש וצפניהו הכהן רב טבחים את שריה

Il capo degli esecutori prese Serayà il Gran Sacerdote e Zefanià il sacerdote (Ger.52, 24-25)

Questi sono due.

שבע אנשים מראי פנה המלך

E Sette uomini che vedevano il volto del re (ib)

E questi sono nove (7+2)

וששים נעם הארץ

E Sessanta uomini fra la gente comune (ib.),

(60+9)

ומן העיר סריס אחד

E dalla città un ufficiale (ib)

Fanno Settanta

C'è un Tannah che insegna

Che i versi così suddivisi insegnano:

ויקה רב הטבחים

ואת שלשת שמרי הסף

Il capo esecutore prese tre uomini custodi della soglia

ושבעה מראי פנה המלך

E Sette che vedevano il volto del re

וששים איש מעם הארץ

E Sessanta uomini comuni del paese

ומן העיר לקח סריס אחד

E dalla città un ufficiale.

Ecco i Settantuno (membri del Sinedrio)

Perché è scritto “un Saris = un ufficiale”. Perché questi decideva la Halachah.

Ma un verso dice “cinque uomini che potevano vedere il volto del re” un altro verso dice “Sette uomini che potevano vedere il volto del re”. Per comprendere i due scribi dei Giudici.

Non è corretto qui imparare della intercalazione. Shemuel dice: non si decide la intercalazione del mese in meno di dieci giudici. Colleghi da dove è la legge sulla santificazione della luna nuova?

Rabbi Hoshià dice: “Ero un collega e Rabbi Shemuel Bar Rabbi Yitzhak mi portò a (partecipare alla) santificazione della luna nuova. Ma non sapevo Se ero stato contato nel numero dei giudici”.

Ovvio che non era stato contato. Perché? Poiché era il genero di Rabbi Yitzhak!

Oppure perché gli Haverim (che non abbiano l'ordinazione) non possono partecipare alla santificazione della luna nuova.

Disse Rabbi Kahana: “Ero un Haver e Rabbi Tanhum Bar Chyà mi portò alla santificazione della luna nuova. E fui contato. Perché gli Haverim entrano nel conto per la santificazione della luna nuova”.

Ma gli Haverim possono partecipare alla intercalazione degli anni?

Imparate dalla Segue Baraita:

Accadde che Rabban Gamliel disse (al suo attendente): “chiamami Sette anziani alla stanza superiore”, ma ne entrarono otto.

Disse Rabban Gamliel: “Chi è entrato Senza permesso?”

Shemuel il Piccolo si alzò in piedi e disse: “io sono salito Senza permesso. Avevo bisogno di imparare la Halachah e sono entrato per fare domande”.

Gli disse Rabban Gamliel come Eldad e Medad che erano due e tutti gli israeliti Seppero che erano due.

4 a.

Disse Rabbi Shemuel il Piccolo: ho detto che io sono uno solo.

Nonostante ciò, per quell'anno essi non intercalarono l'anno in quel giorno, ma discussero di Torah quel giorno, e intercalarono l'anno il giorno Segue.

Baraita: un Sanhedrin che ha visto l'assassino commettere il crimine.

C'è un Tannah che dice: “due dei giudici fanno da testimoni e testimoniano di fronte agli altri”. C'è un Secondo Tannah che dice: “tutti sono testimoni e testimoniano di fronte ad altri giudici”.

Rabbi Yehudà Bar Pazì dice in nome di Rabbi Zerà: “Come essi hanno opinioni discordi in questo caso, così sono divergono nella testimonianza della luna nuova”.

Ma uno si può alzare come testimone e l'altro rimane come giudice. Poi si alza uno e resta Seduto in giudizio l'altro. (la Ghemarà non dà risposta)

Ma il caso è differente perché un testimone non può fare da giudice.

Rabbi Hunah conobbe un testimone. Il querelante venne a obiettare a Rabbi Hunah e l'altro negò.

Shemuel Bar Rabbi Yitzhak gli disse: “poiché tu sai che Rabbi Hunah è una persona importante, stai negando”.

Cosa succederebbe Se tu andassi a testimoniare presso un altro tribunale?

Tramanda in una Baraita Rabbi Shimon Ben Yochai: (Lev. 25,10): “Voi santificherete un anno (ogni) cinquant'anni.” (il Giubileo). Voi santificherete un anno, non santificherete le lune nuove.

Ma noi abbiamo imparato nella Mishnah: (M. Rosh HaShanah 2:5) “il capo del tribunale dice “è santificata, è santificata”.

Cosa significa “è santificata”?

É insegnato in una Baraita: per la santificazione della luna nuova, si comincia dal giudice più importante.

Dice Rabbi Chyà: la Mishnah afferma: “il capo del tribunale dice ‘è santificata’”. Rispetto all'intercalazione di un anno si comincia da un giudice meno importante.

Dice Rabbi Zevidah: questo tribunale qui in basso, (si riferisce al tribunale del Nassi P.M.) non Segue questa via. Perciò non ha tramandato Rabbi Chyà Bar Maryà, Rabbi Yonah, e Rabbi Ba bar Chyà

tutti in nome di Rabbi Yochanan: riguardo all'estensione del mese si comincia dal giudice più importante, e riguardo all'intercalazione dell'anno, si comincia dal giudice laterale.

Rabbi Yochanan una volta fece ingresso in un processo, ed era il meno importante di tutti gli altri giudici. Essi gli dissero: "dichiara che l'anno è santificato come anno intercalare"

Disse Rabbi Yochanan: "vedi l'espressione che i Maestri hanno insegnato ai figli minori. Hanno detto 'l'anno sia santificato nella sua estensione'".

Rabbi Yaakov bar Achà citò Rabbi Yassà in nome di Rabbi Yochanan. Riguardo alla intercalazione dell'anno, noi andiamo Secondo tale formula di designazione. Ma nel processo per la intercalazione dell'anno, Seguiamo l'ordine di designazione dei giudici, ma nella Casa dell'Assemblea, ciascun giudice parla dal proprio posto e la Sessione si conclude così.

Per esempio, Rabbi Haninà apriva un procedimento, e Rabbi Yochanan e Resh Lakish concludevano il procedimento.

Rabbi Kahana era designato come giudice di fronte a Rabbi Yaakov Bar Achà e Rabbi Yaakov entrò in tribunale di fronte a Rabbi Kahana per estendere l'anno. Disse Rabbi Kahana: tu Sei la fonte della legge tradizionale, non puoi agire così.

(Un altro aneddoto) Rabbi Chyà Bar Va era in piedi pregando le 18 benedizioni. Venne Rabbi Kahana e stette davanti a lui per pregare. Concluse Rabbi Chyà la sua preghiera e Sedette. Per non passare davanti a Rabbi Kahana che prolungava la sua preghiera, Quando Rabbi Kahana finì Rabbi Chyà gli disse: e uso da voi (in Babilonia), di infastidire i vostri Maestri? Rabbi Kahana rispose: Io discendo dalla Casa di Eli Ha Cohen Gadol, come è scritto, "Il peccato della casa di Eli non sia mai espiato dal sacrificio o da una offerta farinacea" (1 Sam. 3,14). Ciò significa che per una offerta farinacea non può essere espiato, ma attraverso la Tefillah.

Udendo questo) Rabbi Chyà pregò per Rabbi Kahana e meritò di invecchiare finché le sue unghie diventarono rosse come quelle di un bambino.

Resh Lakish fu preceduto da un anziano, che fu scelto per l'intercalazione, che fu messo fuori dalla porta.

ARTICOLO TRE

4 b.

Disse Resh Lakish: questo è per loro ricompensa!

Essi non avevano ascoltato quel che aveva detto Rabbi Krispeda, in nome di Rabbi Yochanan. Accadde che intercalarono l'anno tre giudici ignoranti.

Uno disse: "il primo raccolto (orzo) e l'ultimo (grano) avvengono in Adar".

Un altro disse: "in Adar un bue nel suo gregge morì (dal freddo) e all'ombra di un fico (un bue) si strofinava all'albero".

Un terzo uomo disse: Il vento dell'Est, in Adar soffiava, ma accoglie il calore soffiato dal tuo fiato.

(I tre uomini dissero): "abbiamo visto i Segni di quest'anno, e non uno di essi è presente (ad indicare che sia Adar)".

I Maestri estero l'anno sulle parole di questi uomini.

Rabbi Helbò dice: che il Beth Din (concorre) con le loro (false) valutazioni.

Ma Rabbi Zerà non disse che si estende l'anno solo Se tutti i giudici sono d'accordo?

Quindi Se uno dei giudici è d'accordo con un altro, e questo è d'accordo con quest'altro, è considerato come Se tutti siano d'accordo.

Cosa disse Resh Lakish, che è particolarmente esperto in questa materia?

(Resh Lakish) meditò su quello che aveva della Rabbi Lazar, "E le mie mani saranno contro i profeti che hanno avuto visioni simili, e gli indovini mendaci" (Ezech. 13,9)

"Essi non avranno posto nel consiglio del mio popolo" (ib) Si riferisce al giudizio per l'intercalazione degli anni. "E non saranno scritti nel libro della Casa d'Israele" Questo si riferisce alla ordinazione dei Rabbi. "E non entreranno in Terra d'Israele". Questo si riferisce alla Terra d'Israele.

Rabbi Lazar salì da Babilonia in Terra d'Israele e disse: "questo verso vale per me". Quando fui ordinato Rabbi questo è il Secondo privilegio. Quando ho partecipato all'intercalazione dell'anno, questo è il terzo privilegio.

Rabbi Ba Bar Zavdà disse in nome di Rav. Il significato delle parole di Rabbi Lazar figlio di Rabbi Zadok è il Seguento: Quando la Corte Celeste vede che la Corte di sotto non santifica la luna nuova, essi la santificano.

Rabbi Lazar disse in nome di Rabbi Haninà: accadde che ventiquattro carrozze di studiosi della Scuola di Rabbi, che entrarono nella città di Lod per estendere l'anno, e per un caso malaugurato morirono tutti insieme. Da quel momento, fu portata via dalla Giudea il processo di intercalazione del mese, e si giudicò in Galilea. Essi vollero portarla via per questo Segno cattivo.

Ma Rabbi Simon disse: ma non lasciamo in Giudea almeno un ricordo di questo tribunale per l'intercalazione? Ma abbiamo trovato che essi hanno santificato l'intercalazione nella città di Baalat (che è in Giudea).

La città di Baalat era, a quel tempo, in parte in Giudea in parte nel territorio di Dan.

"Elkatà, Gibton e Baalat sono di Dan; Baalat, Iyim e Atzem, sono di Giuda" (Gios. 19, 44)

Ma abbiamo trovato che essi avevano santificato l'estensione dell'anno in Baalat!

Le case di Baalat erano in Giuda e i campi in Dan.

Rabbi Yirmiah domandò di fronte a Rabbi Zerà: "ma la città di Lod, non è in Giuda? Gli rispose 'no'".

Egli disse a Rabbi Yirmiah: "poiché gli abitanti di Lod sono superbi e di limitata conoscenza di Torah".

Rabbi Zerà allora voltò la faccia e vide Rabbi Achà e Rabbi Yudà ben Pazì (che erano residenti in Lod). Perché non intercaliamo l'anno lì?

Egli disse a Rabbi Yirmiah, mi avete reso un denigratore di Rabbini.

Su tre Segni si intercala un mese in un anno:

- a) Su una spiga di grano tenero.

b) Sulla stagione

c) E su frutti sull'albero.

Per due (di queste ragioni) si può intercalare un mese nell'anno. Su una sola non si può intercalare. Ma Se si è intercalato per una sola ragione, l'anno è esteso e Se si trova una spiga dopo Nissan è una ragione per intercalare.

Rabbi Shimon Ben Gamliel dice: anche sulla stagione (si può basare l'intercalazione).

In tre regioni si intercala un mese nell'anno: in Giuda, in Transgiordania e in Galilea.

In due regioni si intercala, ma non in una sola; Se è intercalato l'anno in una sola regione, l'intercalazione non è valida.

Quando Giuda una di esse, tutti erano contenti, perché l'offerta di OMER viene da Giuda.

Non si intercala per il freddo, né per le piogge, e Se si è intercalato, non è valida l'intercalazione. Non si intercala a causa della nascita dei capretti, né a causa dell'arrivo delle tortore, né a causa degli agnelli lattanti.

5 a.

ma in tutti gli altri casi, si estende l'anno.

Ma Se lo si è già esteso, l'estensione è valida.

Rabbi Yannai disse in nome di Rabban Shimon Ben Gamliel, che usava dire: Se gli agnelli sono così immaturi (da Servire come offerta di Pesach) e le tortore erano troppo piccole per essere offerte in sacrificio, Secondo la mia opinione e quella dei miei colleghi, si aggiungono trenta giorni all'anno.

In una Baraita si racconta che disse Rabbi Yudan: “accadde a Rabban Gamliel, che discusse con gli Anziani, che erano Seduti su un gradino del Monte del Tempio, e Yochanan lo Scriba era Seduto di fronte a loro. Gli disse Rabban Gamliel (a Yochanan), è scritto per i nostri fratelli del Sud, la vostra pace possa crescere, vi informiamo che il tempo della rimozione (della decima) è arrivato. Per rimuovere le decime dai covoni di spighe. E per i fratelli del Nord della Galilea, possa crescere la vostra pace, il tempo della rimozione è arrivato. (si informa lo scriba Yochanan di scrivere due lettere per le due comunità)”.

É il tempo di rimuovere le decime dai vasi di olive,

Scrivi un'altra lettera agli ebrei in esilio in Babilonia, e alla diaspora in Grecia. Possa la vostra pace crescere, alle altre diaspore d'Israele. Vi informiamo che gli agnelli sono teneri e le tortore sono troppo piccole, e il tempo della spiga tenera non è ancora arrivato. Dunque è opinione mia e dei miei colleghi di aggiungere trenta giorni a quest'anno.

Noi non intercaliamo un mese all'anno, salvo Se sono mancanti la maggior parte del mese (di Tishri) (cioè Se la pioggia tarda)

Quant'è che possiamo definire “la maggior parte del mese di Tishri”?

(Risposta) “diciassette giorni”.

Rabbi Yehudà dice: “due parti del mese, cioè trentuno giorni”.

Dice Rabbi Shemuel Bar Nachman: “ciò garantisce che lo OMER sia offerto alla fine della stagione invernale, a Nissan”.

Rabbi Yossè dice: “fino a Pesach” (può essere stagione invernale, Senza aggiungere il mese).

Rav Matanyà dice: “ciò garantisce che il LULAV venga preso alla fine della stagione estiva, in Tishri”.

Non si intercala l’anno meno di un mese di 29, e non più di un mese di 30 giorni. Se è esteso meno di 29 giorni o più di 30 giorni, l’estensione non è valida.

Non si intercala l’anno, né nell’anno sabbatico, né nell’anno Seguento l’anno sabbatico. Ma Se la Corte lo ha esteso, vale l’estensione.

Da quando la Corte può intercalare l’anno? Dall’anno precedente l’anno sabbatico.

Dice Rabbi Zerà in nome di Rabbi Abahu, chi dice (che non si poteva estendere l’anno Seguento l’anno sabbatico), finché Rabbi permise di importare vegetali da fuori della Terra d’Israele, in terra d’Israele.

Ma una volta che Rabbi ha permesso di importare vegetali da fuori della Terra d’Israele in terra d’Israele, l’anno sabbatico è come gli altri anni del ciclo Settenario.

Rabbi Meir avrebbe detto: “un uomo venne da Baal Shalishah e portò all’Uomo di D-o del pane e venti pagnotte d’orzo” (2 Re 4,42). Non hai una regione in Terra d’Israele che produca più di Baal Shalishah. E non solo di questa specie (orzo) portò all’uomo di D-o. Quando lo avrebbe portato?

Dopo l’Omer.

Come è scritto: “dai il pane al popolo e che lo mangino”. Ora necessariamente era stato esteso l’anno. Per quale ragione non era stato esteso? Solo per insegnare che “sono anni di carestia” (2 Re 4,38)

Un Tannah ha insegnato che non fu esteso l’anno perché il popolo ebraico sarebbe stato in stato di impurità.

Rabbi Yossè ha detto: noi estendiamo l’anno, poiché così abbiamo trovato nel caso del Re Ezechia, che dichiarò l’anno intercala re proprio di fronte all’impurità, come è scritto: “Poiché per molti del popolo, molti da Efraim e Menashè, Sakha e Zevulun non si sono purificati, affinché potessero mangiare il sacrificio di Pesach come prescritto” (2° Cron. 30,18) “Ma il Ezechia pregò per loro dicendo: ‘HaShem possa fare il buon perdono’” (ib.)

Rabbi Shimon disse: “malgrado estesero durante Nissan, non si può estendere Se non in Adar”.

Rabbi Shimon Ben Yehudà disse in nome di Rabbi Shimon “Ezechia avvisò il popolo di offrire il Pesach Shenì (a causa dell’impurità)”.

C’è un Tannah che ha insegnato: si intercala un tredicesimo mese in caso d’impurità. Un altro Tannah dice: “non si intercala il tredicesimo mese a causa dell’impurità”.

INDICE

a.l., f.l., s.r.

Editoriale

I

Francesco Paolo Casavola

QUEL CHE HA DETTO MOSE

Prefazione (1)

II

Riccardo Di Segni

QUEL CHE HA DETTO MOSÈ

Prefazione (2)

III

Gaetano Di Palma

RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI

Alcuni rilievi su economia e debito nei Vangeli

IV

Gaetano Di Palma

LA REPRESSIONE CRIMINALE NELLA PROVINCIA DI GIUDEA DEL PRIMO SECOLO

Il caso del processo di Paolo di Tarso

V

Francesco Lucrezi

LA *COLLATIO* "IN THE SHADOW OF THE CAESARS"

VI

Massimo Panebianco

OCCIDENTE E ORIENTE ANTICO E MODERNO DEI GRUPPI DI STATI

VII

Samuele Rocca

REVISITING THE TOMB OF THE MACCABEES

VIII

Cristina Simonetti

LIBERTÀ E DIVIETI PER LE DONNE NELLE RACCOLTE NORMATIVE

MESOPOTAMICHE

IX

TALMUD YERUSHALMI, TRATTATO SANHEDRIN

CAP. I. *La formazione del tribunale*

Traduzione italiana di Luciano Bruch Tagliacozzo